Scuola "Don Milani" di Vibo, chiesto 1 milione di euro al Ministero

Al vaglio il progetto di adeguamento sismico ed efficientamento energetico

di Danilo Greco · 09/11/2026

L'Amministrazione comunale di Vibo, con a capo il sindaco Enzo Romeo, sta provando a reperire finanziamenti ministeriali per l'**adeguamento dell'istituto "Don Milani" della frazione Vena, che ospita le scuole Primaria e Secondaria di primo grado**. Il Comune ha partecipato all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione e del merito per l'assegnazione delle risorse della quota statale dell'otto per mille dell'Irpef, annualità 2023/2024, presentando un articolato piano di opere necessarie all'istituto. In particolare, il progetto di fattibilità tecnico – economica degli interventi, licenziato dalla Giunta comunale nei giorni scorsi, prevede lavori dal costo totale di 1 milione di euro (importo massimo previsto dall'avviso).

Il recupero e l'aggiornamento del vecchio progetto

Le opere che si intendono realizzare riguardano principalmente l'**adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della scuola**, che si attendono da anni. L'edificio scolastico era già stato interessato da verifiche di vulnerabilità sismica e da una precedente progettazione, approvata nel 2022, che però non aveva trovato copertura finanziaria per l'effettiva realizzazione dei lavori. La nuova proposta aggiorna il progetto precedente e integra gli interventi strutturali con quelli impiantistici. In particolare, sono previsti lavori per rafforzare le condizioni di sicurezza dell'edificio e adeguare gli impianti elettrico, di riscaldamento e idrico-sanitario, migliorando funzionalità, efficienza e manutenzione della struttura. Il quadro economico ammonta complessivamente a 1 milione di euro. Di questi, quasi 744 mila euro saranno destinati ai lavori a base di gara, ai quali si aggiungono circa

25mila euro per gli oneri della sicurezza. Le restanti risorse andranno a coprire spese tecniche, Iva e altri costi connessi all’intervento. Nella partecipazione al bando, l’Amministrazione comunale ha richiesto l’intera somma, senza prevedere in questa fase un cofinanziamento a carico delle casse comunali. Ora si auspica l’ammissione all’avviso e l’assegnazione delle importanti risorse.